



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

SETTORE IV

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 58 del 09/02/2010

Del Registro Generale n. 224 del 22 FEB. 2010

OGGETTO: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - MISSIONE FINANZIARIA -
O.P.C.M. 3764/09.

- CONFERIMENTO RSU INDIFFERENZIATO - MESE DI NOVEMBRE 2009.
- LIQUIDAZIONE FATTURA N. 7818/09.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Visto l'art. 169 del D.Lgs n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale.
- Visto l'art. 163, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000;
- Visto la deliberazione di G.C. n. 471 del 28/12/2009 di proroga dei PEG ai responsabili di servizi e dei settori a tutto il 31/03/2010.
- Visto il D.Lgs. 267/2000, recante il TUEL, ed in particolare l'art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'art. 183 "Impegno di spesa" e l'art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione.

CONSIDERATO

- **Che** le pubbliche amministrazioni in base alla normativa vigente, hanno l'obbligo di predisporre ogni azione di prevenzione/riduzione delle quantità di rifiuti e devono svolgere azioni rivolte alla valorizzazione, studio e introduzione dei sistemi integrati per favorire il massimo recupero di energia e di risorse. In particolare, i singoli comuni devono impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero delle frazioni organiche e dei materiali recuperabili riducendo in modo sensibile la quantità di rifiuti secchi indifferenziati da conferire presso gli impianti finali.
- **Che**, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo previsto dalle norme di settore, la tassa per la raccolta rifiuti è destinata ad aumentare, prevedendo inoltre pesanti sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti;
- **Che**, a questo fine, con delibera di C.C. n. 102 del 25/10/2005 è stato approvato il regolamento comunale servizio integrato gestione rifiuti e conseguentemente con Delibera di Giunta Comunale n. 69 del 20/02/06 è stato approvato il Piano di raccolta e relativi allegati predisposto dal Settore IV - Servizio Ecologia dell'Ente, nel quale sono riportate le modalità di effettuazione del Servizio Integrato Gestione Rifiuti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi del 35% di raccolta differenziata sul territorio comunale, così come disposto dal D.Lgvo 22/97 così come modificato dal D.Lgvo 152 del 03 aprile 2006.
- **Che** la Presidenza del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n. 3479, trasmetteva le ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti della Regione Campania, prevedendo all'art. 3 punto 2 di detta ordinanza che a decorrere dal 16 dicembre 2005 e fino alla cessazione dello stato di emergenza, la tariffa di smaltimento comprensiva delle quote di ristoro, maggiorazioni ed imposte veniva determinata in € 0,0880/Kg. e che gli incassi di detta tariffa sarebbero affluiti nell'apposita contabilità speciale istituita dal Commissario delegato, mentre al punto 5 dello stesso articolo, autorizzava i consorzi di bacino e/o soggetti pubblici gestori di impianti di trasferta a monte degli impianti di produzione di combustibile da rifiuti a fatturare ai comuni solo le somme dovute per le attività di che trattasi stabilita in € 0,0013/kg oltre la quota di ristoro per il comune sede dell'impianto di trasferta, con facoltà di applicare alla tariffa di conferimento un ulteriore contributo a favore del comune sede dell'impianto non superiore a € 0,0024/kg.;
- **Che** il Commissario Delegato Emergenza Rifiuti - Regione Campania, con propria nota n. 1590 del 24/01/06, pervenuta al protocollo dell'Ente al n. 4195 del 01/02/06, comunicava a tutti i Sindaci dei Comuni della Regione Campania, che la riscossione della tariffa con il D.L. 30/11/05 n. 245, convertito con Legge n. 21 del 27/01/06 e OPCM 3479/06, era stata attribuita alla propria struttura, e disponeva a tutti gli Enti conferitori a provvedere al pagamento di quanto dovuto a partire dal 1 dicembre 2005.
- **Che**, al fine di consentire la ordinata attivazione delle attività previste nel Piano di raccolta, approvato con Delibera di G.C. n. 69 del 20/02/06 e per il raggiungimento degli obiettivi suddetti, con provvedimento sindacale n. 138 del 24/10/06, è stato introdotto sul territorio comunale il sistema di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in regime di raccolta differenziata attraverso servizi di tipo "porta a porta" e di "isole ecologiche", nella quale sono stabilite le specifiche disposizioni per il conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, sia per la fase dell'esposizione su strada dei contenitori nei giorni di raccolta predeterminati, che per la collocazione dei contenitori all'interno degli stabili, dopo gli svuotamenti.
- **Che** dopo l'avviata campagna di informazione e sensibilizzazione per la riduzione del rifiuto come principio generale e l'informazione sul progetto territoriale di raccolta differenziata dei rifiuti, nel mese di novembre 2006 si è passato alla fase operativa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati affidata alla ditta SARIM SRL con sede legale in Salerno alla Via Roma, 16 e sede operativa presso l'ex macello comunale in Capaccio Scalo con contratto n. 3077/06 di Rep.;
- **Che** la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Sottosegretariato di Stato per l'emergenza rifiuti con propria nota n. 0012478 del 16/09/08, indirizzata a tutti i Comuni della Regione Campania, comunicava che ai sensi del D.L. n. 90 del 23/05/08 convertito in legge n. 123 del 14/07/08, la tariffa di smaltimento viene calcolata e riscossa dalla Missione Finanziaria ex OPCM 3682 del 10/06/08, alla quale è stata confermata la competenza della riscossione delle tariffe nei confronti dei comuni e degli enti debitori, assegnata ai precedenti Commissari Delegati anche dall'art. 2 della legge 27/01/06 n. 21 di conversione del D.L. 30/11/05 n. 245, precisando con la stessa nota, che la Missione Finanziaria alla luce delle nuove disposizioni normative in tema di raccolta differenziata contenute nell'art. 11 del citato DL n. 90/08, provvede ad addebitare ai Comuni la sola quota di € 0,088 per chilogrammo come da OPCM 3479 del 14/12/2005.

- **Che** le disposizioni di cui sopra, sono state confermate durante l'incontro tenutosi presso la struttura del Sottosegretario di Stato – Comando Logistico Sud Palazzo Salerno-Napoli in data 10 ottobre 08 di cui all'invito prot. n. 14712 del 1/10/08.

- **Che**, per l'anno in corso, in attesa della certificazione della percentuale raggiunta nell'anno 2008 da parte della struttura presidenziale, per far fronte alle esigenze di questo servizio per le spese di conferimento degli RR.SS.UU. non differenziati raccolti sul territorio comunale, da liquidare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato per l'Emergenza Rifiuti – Capo Missione Amm. Finanziaria OPCM 3682 del 10/06/2008, almeno fino al 31/03/2009, prevedendo una quantità di circa Kg. 900.000, con determina n. 87 del 25/02/09, si è proceduto ad impegnare la somma di € 79.200,00 successivamente con determina n. 227 del 05/05/09 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 150.000,00 e con determina n. 453 del 01/09/09 è stata impegnata la somma di € 250.000,00, con determina n. 704 del 16/12/09 è stata impegnata la somma di € 151.816,31 e con determina n. 746 del 16/12/09 è stata impegnata la somma aggiuntiva di € 2.801,92;

- **Che** la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Missione Finanziaria per le spese di conferimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nel mese di **NOVEMBRE 2009**, ha presentato pagamento la seguente fattura:

Mese di riferimento	Fattura n.	data	kg. rifiuti	Importo €
novembre	7818	28/12/09	416.620	€ 36.662,56

-**Visto** le bolle/formulario di identificazione rifiuti e le pesature giornaliere delle quantità di RR.SS.UU conferiti presso l'impianto GESCO Ambiente Scarl di Giffoni Valle Piana (SA) nel periodo di riferimento;

- **Riscontrato** che, in base alla documentazione prodotta, al riscontro della regolarità del servizio, alla rispondenza dei requisiti quantitativi e qualitativi ed ai termini e condizioni pattuite, il creditore ha diritto al pagamento delle somme richieste;

- Visto l'Ordinanza del Commissario per l'Emergenza Rifiuti per la Campania n. 22;

- Visto l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3479/05.

- Visto l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3529/06.

- Visto l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3552/06.

- Visto l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3682/08.

- Visto il Decreto Legge n. 90 del 23/05/08 convertito in legge n. 123 del 14/07/08

- Visto l'art. 73 dello statuto vigente.

- Visto il regolamento comunale di contabilità.

- Visto l'art. 31 del regolamento dei contratti.

DETERMINA

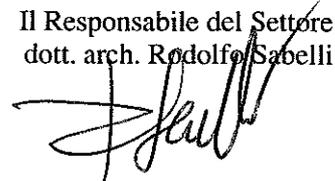
1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione che qui si intende integralmente riportata;
2. Di liquidare come liquida, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato per l'Emergenza Rifiuti – Capo Missione Amm. Finanziaria OPCM 3764/09, per i motivi meglio descritti in narrativa, la somma di **€ 36.662,56** necessaria per il pagamento della sottoelencata fattura, relativa al servizio di conferimento di RR.SS.UU. prodotti sul territorio comunale e conferiti presso impianto di smaltimento finale nel mese di **NOVEMBRE 2009**.

Mese di riferimento	Fattura n.	data	kg. rifiuti	Importo €
novembre	7818	28/12/09	416.620	€ 36.662,56

3. Di fare gravare la spesa sull'intervento n. 1090503.14 del Bilancio Esercizio Finanziario 2010 in corso di formazione R.P. 2009.
4. Di trasmettere il presente atto regolarmente sottoscritto, con tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili, all'Ufficio Finanziario, per i conseguenti adempimenti.

A/R

Il Responsabile del Settore
dott. arch. Rodolfo Sabelli





Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel.+39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640

**RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE DELLA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 18-02-2010

prot. 7426

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
PER LA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicazione all'Albo Pretorio dal **22 FEB. 2010**

IL RESPONSABILE
